

NUOVA **ANTOLOGIA**
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 7
2026

Fascicolo 27. Luglio 2026
Storia Militare Moderna

a cura di
GIAMPIERO BRUNELLI



Società Italiana di Storia Militare

General Editors: Virgilio Ilari, Jeremy Black, Giovanni Brizzi.

Legal Editor (dir. responsabile Gregory Alegi **Ed. executive (comitato di redazione):** Viviana Castelli, Alessandro Carli, Emiliano Bultrini, Francesco Biasi, Francesco Pellegrini.

Special appointee for Intl cooperation: Dr Luca Domizio.

Scientific Editorial Board : Foreign members: Prof. Jeremy Armstrong, Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birtachas, Lee L. Brice, Loretana de Libero, Fernando Echeverria Rey, John France, Francisco García Fitz, Tadeusz Grabarczyk, Gregory Hanlon, Rotem Kowner, Armando Marques Guedes, Harold E. Raugh Jr, Yannis Stouraitis: **Italian members:** Giampiero Brunelli, Aldino Bondesan, Piero Cimbolli Spagnesi, Alessandra Dattero, Immacolata Eramo, Carlo Galli, Maria Intrieri, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Luca Loschiavo, Serena Morelli, Francesco Somaini, Gioacchino Strano, Giusto Traina, Federico Valacchi.

Senior Academic Advisory Board. Prof. Massimo de Leonardis, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, John Hattendorf, Yann Le Bohec, (†) Dennis Showalter, Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Franco Cardini, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Donato Tamblé,

Special Consultants: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte, Simonetta Conti, Elina Gugliuzzo, Vincenzo, Angela Teja, Stefano Pisu, Giuseppe Della Torre

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare

Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)

Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020

Scopus List of Accepted Titles October 2022 (No. 597)

Rivista scientifica ANVUR (5/9/2023) Area 11, Area 10 (21/12/2024)



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma

Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare

(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma

www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 979-12-5669-424-2

NUOVA **ANTOLOGIA**
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 7
2026

Fascicolo 27. Luglio 2026
Storia Militare Moderna

a cura di
GIAMPIERO BRUNELLI



Società Italiana di Storia Militare

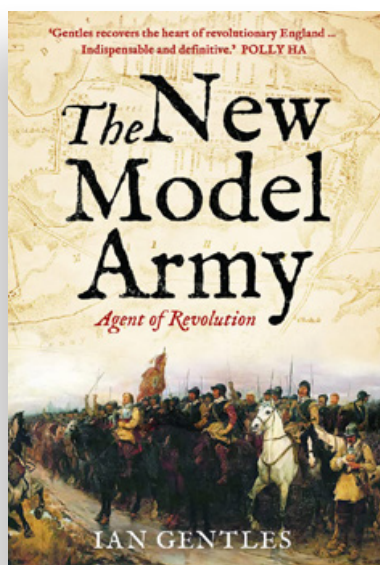


Vienna, Monumento equestre al Principe Eugenio di Savoia, particolare.
Foto Haeferl, CC SA 3.0 Austria Wikimedia Commons

IAN GENTLES,

The New Model Army. Agent of Revolution

Yale University Press, New Haven (Ct) & London 2022, 400 pp.,
ISBN 978-0-300-22683-6



La storiografia militare dell'ultimo quarto di secolo ha visto apparire a livello internazionale un numero crescente di studi, diversi per dimensione e tipologia, dedicati alle vicende operative, all'organizzazione, alle tattiche di combattimento, all'equipaggiamento e alle uniformi di molti degli eserciti che sono stati protagonisti delle vicende belliche svoltesi in Europa tra il XVI ed il XVII secolo. Questa meritevole attenzione prestata dagli studiosi alla realtà delle specifiche compagini militari del periodo, anche allargando lo sguardo a contesti geopolitici rimasti in passato più ai margini ed esplorando documenti d'archivio e fonti materiali del tutto nuove o non ancora opportunamente valorizzate, ha avuto l'indubbio vantaggio di rendere sempre più ampia e articolata

la nostra conoscenza del mondo della guerra in Europa nella prima parte dell'Età Moderna, a maggior ragione quando l'analisi è stata condotta adottando una prospettiva temporale di lungo periodo¹.

Alcuni di questi lavori monografici, frutto di lunghe ed estese ricerche, hanno cercato di offrire una disamina storica di ampio respiro – doverosamente attenta anche agli aspetti politici, economici, sociali e religiosi – delle vicende, della composizione, degli obiettivi e della gestione di eserciti che sono stati al centro di fasi cruciali della storia europea del Cinquecento e del Seicento, come, per menzionare appena un caso, quello francese che prese forma sotto il governo di Luigi XIII e del cardinale Richelieu al tempo della Guerra dei Trent'anni². In tale ambito però, con il titolo *The New Model Army. In England, Ireland and Scotland, 1645-1653*, era già apparso nel 1992 quello studio esemplare di Ian Gentles, dedicato alla grande unità militare che fu uno dei fattori determinanti della vittoria finale del Parlamento contro la Monarchia di Carlo I Stuart nelle due Guerre civili inglesi degli anni Quaranta del XVII secolo, del quale nel 2022 ha visto la luce la nuova edizione, significativamente riveduta e aggiornata, della quale qui ci occupiamo.

I mutamenti apportati a distanza di tre decenni dalla prima uscita, scaturiti, come l'autore ricorda nella Prefazione, non solo dalla necessità di ampliare l'orizzonte temporale della materia trattata – rendendo però al contempo il testo più attraente per i lettori con opportuni alleggerimenti e tagli senza intaccarne la sostanza –, ma anche di dare conto doverosamente di alcuni importanti documenti d'archivio divenuti nel frattempo disponibili e delle più recenti acquisizioni storiografiche, hanno condotto in definitiva ad un libro piuttosto diverso da quello originale, fra l'altro con tre importanti capitoli completamente nuovi (quelli dal 13° al 15°), al quale perciò Gentles ha voluto dare anche un titolo parzialmente differente. Proprio il nuovo titolo evidenzia piuttosto chiaramente quello che per lui fu il tratto saliente e quindi il vero significato sul piano storico della *New Model Army*, vale a dire essere stata un «agente di rivoluzione», cioè una entità capace, a maggior ragione sotto la guida di Oliver Cromwell, di essere di per sé,

1 Pensiamo, a titolo esemplificativo, al caso del corposo volume di Olaf VAN NIMWEGEN, *The Dutch Army and the Military Revolutions 1588-1688*, Boydell Press, Woodbridge, 2010 (ed. or. olandese 2006).

2 David PARROTT, *Richelieu's Army. War, Government and Society in France, 1624-1642*, Cambridge University Press, Cambridge, 2001.

con la sua forza militare ma anche con la sua propria identità politica e religiosa, e non come mero strumento di combattimento al servizio di altri, artefice di sostanziali e radicali mutamenti nell'ordinamento statale e nella vita politica e sociale inglese.

Il progetto di una nuova armata di oltre 20.000 uomini, composta di reggimenti di fanteria, cavalleria e dragoni, destinata a riunire insieme e a potenziare le tre principali armate del Parlamento in campo in quel momento nell'Inghilterra meridionale, nacque verso la fine dell'estate del 1644 dopo la vittoria riportata in luglio dalle forze parlamentari a Marston Moor, battaglia nella quale accanto alle truppe del Parlamento, la cui cavalleria era al comando di Cromwell, avevano combattuto anche unità scozzesi in virtù dell'alleanza stabilita con la *Solemn League and Covenant*, seguita però tra la fine di agosto e gli inizi di settembre dalla grave sconfitta che il Re Carlo I, dopo aver raggruppato le proprie forze, riuscì ad infliggere alla principale armata parlamentare a Lostwithiel, inducendo non pochi tra i suoi principali avversari a prospettare la possibilità di una pace di compromesso. La fondazione della nuova armata, autorizzata dal Parlamento su pressione dei deputati, fra i quali Cromwell, che non volevano rinunciare alla lotta, avvenne agli inizi del 1645 e il suo comando supremo fu affidato a Thomas Fairfax. Il libro di Gentles, dando conto opportunamente di tutti i fattori coinvolti, non confinabili alla sola sfera militare, ricostruisce e analizza accuratamente l'intera parabola storica della *New Model Army*, partendo dalla sua nascita nel pieno della Guerra civile tra Parlamento e Monarchia per arrivare, attraverso gli anni dominati dalla *leadership* di Cromwell – che ne divenne il comandante supremo nel 1649 – e caratterizzati dall'impegno bellico sul suolo inglese, in Irlanda, in Scozia e anche contro i domini spagnoli nei Caraibi nel 1655, fino al ruolo determinante che essa ebbe per la Restaurazione monarchica di Carlo II Stuart con la quale si concluse nel 1660 l'esperienza del Protettorato.

Il volume, sfatando con l'occasione alcuni luoghi comuni, illustra bene l'interessante argomento del processo di formazione e messa in campo della *New Model Army* tra il 1644 e il 1645, a cominciare dal dibattito politico che ne fu all'origine, e le problematiche di vario ordine che esso implicò, dalla scelta del comandante in capo e degli ufficiali al reclutamento, al finanziamento, all'equipaggiamento e al nutrimento delle truppe e dei cavalli. Gentles pone in evidenza come per tutto il suo primo anno di vita, che pure fu segnato da una serie importante di successi, compresa la vittoria nella decisiva Battaglia di Naseby, e nonostante le condizioni più favorevoli – anche in termini di sostegno economico

– di cui le forze parlamentari godevano rispetto alla loro controparte monarchica, sia trovare e amministrare efficacemente il denaro necessario per le paghe e le forniture, sia, parimenti, riuscire ad arruolare, mantenere in organico e gestire i combattenti, si dimostrarono impegni tutt'altro che semplici da assolvere (il libero quartiere, cioè il vivere a spese del territorio in cui stazionavano, fu non di rado per le varie unità la soluzione principale alle proprie necessità di sussistenza), tanto che nei dodici mesi che seguirono alla sua fondazione, su 40.000 uomini che prestarono complessivamente servizio nell'armata, il nucleo più stabile e che le dette il suo carattere distintivo – anche in termini di consapevolezza politica – fu costituito da un gruppo ristretto di circa 5.000 cavalieri e 7.000 fanti.

Gentles ricostruisce in maniera chiara e documentata l'ascesa militare e politica della *New Model Army* fra il 1645 e il 1649 e le ragioni che la resero un fattore chiave dei cambiamenti che si produssero in Inghilterra con la vittoria del Parlamento sulla Monarchia, prendendo in esame con soddisfacente attenzione anche tutte le principali operazioni militari che videro protagonista la *New Model Army* nei quindici anni della sua esistenza, sebbene la sua disamina non abbia per fine principale quello di ricostruire minuziosamente battaglie e assedi, così come di addentrarsi nei particolari specifici delle tattiche di combattimento, degli armamenti e degli equipaggiamenti: tutti temi, questi, sui quali il lettore interessato potrà utilmente rivolgersi per maggiori dettagli ad altri validi lavori monografici apparsi negli ultimi anni, come per esempio quello di Keith Roberts³.

Scopo del libro, piuttosto, e in ciò risiede senza dubbio il suo grande valore anche su un piano storiografico più generale, è quello di illuminare gli elementi peculiari che come detto resero la *New Model Army* durante la sua intera vita un agente di rivoluzione nella storia inglese e che naturalmente trovarono origine – e manifestazione al tempo stesso, non di rado turbolenta, anche al proprio interno – negli avvenimenti politici e militari che Gentles riferisce con puntualità ed essenziale completezza. L'estensione del termine temporale di chiusura della trattazione alla Restaurazione del 1660, quindi a dopo la morte di Cromwell avvenuta nel 1658, consente adesso all'autore di leggere le vicende storiche della *New Model Army* in un orizzonte interpretativo più ampio, che va anche al di là degli anni (1653-1658) dominati per l'appunto dalla figura del Lord Protettore, e di far emergere i tratti più profondi e caratterizzanti sul lungo periodo di questa

3 *Cromwell's War Machine. The New Model Army 1645-1660*, Pen & Sword, Barnsley, 2005.

forza armata che rappresentò un caso di fatto unico nell'Europa del XVII secolo.

Se già Christopher Hill, nel suo celebre libro del 1972 *The World Turned Upside Down*, aveva sottolineato la centralità dell'esperienza della *New Model Army* nel contesto dei movimenti religiosi radicali inglesi della prima metà del Seicento («*Diggers*», «*Levellers*», ecc...) che peroravano l'uguaglianza politica, sociale ed economica⁴, grazie allo studio aggiornato di Gentles siamo ora in grado di conoscere esattamente quali furono le componenti strutturali di natura politica, sociale e religiosa, oltretutto militare, della *New Model Army* e come esse presero forma e agirono nel corso di tutta la sua storia, fra l'altro con la breve esperienza di autogoverno democratico che ebbe luogo nel 1647 con le sessioni del Consiglio generale dell'armata presieduto da Fairfax (nei dibattiti che si tennero a Putney tra la fine di ottobre e gli inizi di novembre venne discussa anche la concezione veramente nuova e rivoluzionaria della sovranità popolare sul Parlamento), e senza dimenticare il passaggio cruciale rappresentato dal processo e dall'esecuzione del Re Carlo I nel gennaio del 1649.

La cura posta da Cromwell nel benessere materiale delle sue truppe, a cominciare dal cibo e dal vestiario, fu di grande importanza per dare alla *New Model Army* un livello motivazionale molto alto, probabilmente superiore a quello degli altri eserciti europei coevi, ma il suo elevato morale, che ebbe un forte peso nei suoi successi, fu dovuto anche ad altri fattori, fra i quali secondo Gentles, che a questa tematica dedica uno specifico capitolo, la salda coscienza religiosa condivisa dai suoi uomini, perlomeno dal suo nucleo più stabile e coeso di cavalieri e fanti. La politica, così come la religione, furono senza dubbio elementi marcatamente caratterizzanti della *New Model Army* e la loro opportuna conoscenza si rivela imprescindibile per poter leggere correttamente anche la sua storia strettamente militare, inclusa la condotta durante le operazioni in Irlanda e Scozia, per cui il libro di Gentles, che di tali elementi riesce a darci un quadro informativo documentato e completo, peraltro con una prospettiva interpretativa bilanciata e di orizzonte aperto, può essere davvero annoverato tra i capisaldi della storiografia sulla forza armata che è stata protagonista indiscussa di un'epoca decisiva della storia inglese e conseguentemente europea e mondiale.

GIANCARLO FINIZIO

4 *Il mondo alla rovescia. Idee e movimenti rivoluzionari nell'Inghilterra del Seicento*, Pgreco Edizioni, Milano, 2023, pp. 47 e ss..

THE
S O U L D I E R S
C A T E C H I S M E :

Composed for
The Parliaments Army:

Consisting of two Parts : wherein
are chiefly taught :

- 1 *The Iustification* }
- 2 *The Qualification* } *of our Souldiers.*

Written for the Incouragement and In-
struction of all that have taken up Armes in
this Cause of God and his People; espe-
cially the common Souldiers.

2 Sam. 10. 12. *Be of good courage, and let us
play the men for our people, and for the Ci-
ties of our God, and the Lord do that which
seemeth him good.*

Deut. 23. 9. *When the Host goeth forth against
thine enemies, then keepe thee from every
wicked thing.*

Imprimatur. J. A. CRANFORD.

Printed for J. Wright in the Old-Baily. 1644



Johann Georg Ziesenis (1716-1776). Portrait of Friedrich the Great (1763).
Sans-Souci Palace. Wikimedia Commons

Storia Militare Moderna

Articoli / Articles - Military History

- On the dating of the Trigonion Tower, Thessaloniki,
by DIONYSIOS HATZOPOULOS & STATHIS BIRTACHAS,
 - «Ut insigna nostra ad libitum tuum deferri facere possis». Ferrante Gonzaga e Giulio III,
di GIAMPIERO BRUNELLI,
 - Tra tecnica e retorica: come opporsi a un nemico più forte nei trattati di architettura militare del Cinquecento
di MICHEL PRETALLI,
 - Genova contro i Barbareschi: una piccola lunga guerra mediterranea (XVI-XVIII sec.),
di EMILIANO BERI,
 - A Knight of the “Imagined Kingdom”: *fra* ‘Don Alfonso d’Avalos Between Spanish Italy and Habsburg Netherlands,’
by MAURIZIO ARFAIOLI,
 - The first dragoon companies of the Habsburg Empire The organization, recruitment, arming and first muster of during the Long Turkish War (1591–1606),
by ZOLTÁN PÉTER BAGI,
 - Sir Robert Dudley in the Service of the Medici: Tuscany in the Theatre of Global Politics and Trade,
by MIRELA ALTIĆ,
 - The Evolution of Fighting Tactics in the Mediterranean: Ottoman-Venetian Naval Battles during the Cretan Campaigns (1649-1655),
by EMIRHAN ÖZÇELİK,
 - «Spettacolo di onore e di orror pienissimo». La guerra nei ‘Campeggiamenti’ di Emanuele Tesauro,
di DENISE ARICÒ,
 - Battle plans in the 17th century on the example of the ‘Ordres de bataille’ from Riksarkivet – Focusing on the Armies of Western Europe,
by MARIUSZ BALCEREK,
 - Le più antiche armi da fuoco portatili a ripetizione,
di MARCO MERLO,
 - A defeat that came from the sea: the Venetian loss of the Morea, 1715,
by GUIDO CANDIANI,
 - Storia, fonti e strategia delle fortificazioni campali sabaude in valle Stura di Demonte nel XVIII secolo,
di ROBERTO SCONFENZA,
 - La dissolution des Cent-Suisses de la Garde du Roi de Sardaigne, le 20 juin 1802,
par BRUNO PAUVERT,
 - Il 13° Reggimento Ussari napoleonico reclutato nelle Divisioni di Toscana e di Roma (1813-1814),
di PIERO CROCIANI,
-

Recensioni

- CHRISTOPHER LYNCH, *Machiavelli on War*
(by JEREMY BLACK)
- OLIVIER ARANDA, JULIEN GUINAND, CAROLINE LE MAO (dir.), *Atlas des guerres à l'époque moderne, XVI^e - XVII^e - XVIII^e siècles*,
(by LUCA DOMIZIO)
- JAAKKO BJÖRKLUND et al., (eds.), *The Business of War in the Early Modern Baltic Sea Region, 1530-1765*
(by LUCA DOMIZIO)
- LOTHAR HÖBELT, PAVEL MAREK (eds.), *The Escalation of the Thirty Years' War in the 1620s. The Threats to Habsburg Hegemony and the Rise of Wallenstein*
(by LUCA DOMIZIO)
- MARZIO MAGNO, *Venezia in 10 battaglie navali*
(di FEDERICO MORO)
- CHANNA WICKREMESEKERA, *A Modest Arsenal. Gunpowder Weapons in Sri Lanka*
(by KAUSHIK ROY)
- GEOFFREY PARKER, *Il re imprudente. Una nuova vita di Filippo II*
(di GIANCARLO FINIZIO)
- STEPHEN ALFORD, *All His Spies. The Secret World of Robert Cecil*
(di GIANCARLO FINIZIO)
- EMRAH SAFA GURKAN, *Spies for the Sultan*
(di GIANCARLO FINIZIO)
- GIAMPIERO BRUNELLI (ed.) *Giovanni Marco Isolani Compendio di molti anni di guerre seguite in Ungheria*
(by VIKTOR KANÁSZ)
- IAN GENTLES, *The New Model Army*
(di GIANCARLO FINIZIO)
- TOBY GREEN, *The Heretic of Cacheu. Struggles Over Life in a Seventeenth-Century West African Port*
(by JEREMY BLACK)
- ANNA BRINKMAN, *Balancing Strategy. Sea Power, Neutrality, and Prize Law in the Seven Years' War*
(by JEREMY BLACK)
- SUZANE SUTHERLAND, *The Rise of the Military Entrepreneur*
(by JEREMY BLACK)
- VALERIA MANFRÉ, *Immagini cartografiche e ingegneri in Sardegna e Sicilia nel Settecento*
(per DANIEL CRESPO DELGADO)
- DOMENICO ANFORA, *L'istruzione pubblica ai tempi dei Borbone*
(di ROSA CARNEVALE)
- Compte rendu d'ouvrages 2025-2026,
(par ROBERTO BARAZZUTTI)